

Sciopero dei dipendenti Montedison

Manifestazione al Casone contro i licenziamenti

La riduzione dei posti di lavoro è stata annunciata dalle ditte appaltatrici - Assemblea permanente dei lavoratori

GROSSETO - Con una combattiva assemblea tenuta dalle 15 alle 17 di ieri nel piazzale antistante i cancelli dello stabilimento del casone, tutte le maestranze del complesso chimico, dipendenti della Solmine e della Montedison, hanno espresso la loro ferma volontà per contrastare i 25 licenziamenti preannunciati dalle ditte appaltatrici operanti per conto della Montedison.

Lo sciopero di due ore e la manifestazione promossa dal coordinamento unitario della zona delle colline metallifere e dai consigli di fabbrica dei due stabilimenti è stato indetto come si legge da un comunicato, per contrastare l'ingiustificata riduzione dei livelli occupazionali che avviene in una visione politica di ristrutturazione selvaggia che il gruppo chimico sta portando avanti e che si ripercuote drammaticamente sui livelli di occupazione, per la mancata messa in attuazione degli accordi presi sugli investimenti.

Lo sciopero effettuato dai lavoratori del settore chimico, si intreccia e si salda con la mobilitazione intrapresa dagli operai dell'azienda appaltatrice che da mercoledì mattina nei rispettivi cantieri, sono in assemblea permanente a difesa del posto di lavoro.

A proposito di questa vertenza c'è da dire che nella volontà della Montedison la misura del licenziamento doveva riguardare 40 lavoratori e che solo grazie alla ferma risposta operata solo in parte tale disegno è rientrato.

Tuttavia occorre sottolineare e ribadire che la decisione della Montedison motivata sulla mancanza di lavori di manutenzione, cozza fortemente con la realtà in cui si trovano gli impianti che a parere dei

lavoratori necessitano d'una profonda opera di risanamento e rinnovamento quale condizione necessaria anche se non sufficiente a garantire una maggiore tutela ambientale sul luogo di lavoro nella realtà circostante.

Oltre a questi obiettivi. Gli accordi sottoscritti nel '74 dalla Montedison con le organizzazioni sindacali, riguardavano la costruzione di uno stabilimento per p.l.e. in ferro, giudicato necessario ad un allargamento della base produttiva ed occupazionale nell'intera area industriale.

Ed è con la misura del licenziamento preannunciato che la Montedison cerca di vanificare questi accordi che la classe operaia con la sua ferma risposta di lotta intende invece far rispettare e concretizzare.



Una recente manifestazione dei lavoratori del Casone di Scarlino

In cantiere un programma di depurazione

Per l'Elsa inquinato saranno spesi miliardi

Gli impianti saranno costruiti ad Empoli, Castelfiorentino e Poggibonsi - I finanziamenti provengono dalla Regione

EMPOLI - I comuni dell'empolese della Valdelsa fiorentina senese stanno ultimando le deliberazioni per affidare al consorzio intercomunale per la depurazione delle acque del fiume Elsa gli ultimi adempimenti che rimangono ancora da espletare a norma di legge per la realizzazione degli impianti già programmati di depurazione del fiume.

Già da tempo i comuni interessati si erano posti il problema della depurazione delle acque del fiume Elsa, ed avevano stabilito di richiedere finanziamenti alla regione per la costruzione di tre impianti di depurazione ad Empoli, Castelfiorentino e Poggibonsi. Il consorzio è formato da 14 comuni del bacino dell'Elsa delle province di Firenze e Siena.

Il programma di realizzazione degli impianti di depurazione delle acque di scarico nel fiume Elsa prese il via nel 1974 con la discussione nei vari consigli comunali interessati. Dopo questa la-

boriosa fase si passò alla formazione di una commissione intercomunale che provvedesse, in attesa della costituzione del consorzio, ad espletare i primi adempimenti per le gare di appalto. La commissione, composta da consiglieri comunali, tecnici ed esperti è presieduta dal sindaco di Castelfiorentino. Le dieci offerte presentate dalle ditte sono state ritenute abbastanza soddisfacenti.

Si ritiene che tra breve la commissione potrà fornire al consorzio il proprio parere in merito all'aggiudicazione della costruzione degli impianti ed alla indicazione delle priorità tra i primi lotti funzionali, sia degli stessi impianti che dei collettori intercomunali di aduzione dalle fognature comunali.

Queste priorità sono state stabilite dalla commissione dopo una verifica degli atti progettuali e di alcune esperienze già realizzate nelle zone in cui dovrebbero essere stati gli impianti. Soprattutto in merito alla considerazione dello stato di fatto esistente delle fognature di ogni singolo comune per la realizzazione degli impianti di aduzione e soprattutto tenendo conto dell'entità del finanziamento della regione in un primo momento 3,5 miliardi e poi 5 miliardi, la differenza di 1,5 miliardi è stata richiesta dal consorzio del mediodavino e della Valdelsa fiorentina e senese per riuscire ad ottenere una disponibilità finanziaria complessiva che possa permettere la realizzazione dei primi tre lotti di impianti funzionali ed una serie di collettori intercomunali.

La commissione è in grado di prospettare al consorzio un esame dei progetti presentati dalle ditte, sia per quel che riguarda le tecnologie e i metodi di depurazione proposti, sia per i costi di impianto e di gestione, in rapporto alle unità tecniche di materiale trattato. La commissione ha ritenuto però opportuno nella valutazione di questi parametri considerare attentamente la particolare ubicazione degli impianti ed il tipo di liquami da trattare avvalendosi di indagini ed analisi effettuate dal laboratorio di igiene e proflassi della provincia di Firenze, e di analisi effet-

tuate in sede progettuale da infilate in sede di appalto. È indispensabile conoscere il tipo di scarichi da trattare per riuscire ad ottenere un impianto ed un servizio validi, ma soprattutto commisurati alle necessità della zona, considerando anche il tipo di tessuto produttivo esistente.

Anche per questo i membri della commissione hanno visitato alcuni impianti già funzionanti.

Il consorzio provvederà sulla base del lavoro della commissione a definire la gara d'appalto e ad assegnare i lavori ed a seguire tutte le fasi di esecuzione dei lavori. Per questi i vari comuni si impegnano dopo la costituzione ufficiale del consorzio a richiedere alla regione di assegnare al consorzio intercomunale per la depurazione delle acque del bacino del fiume Elsa i finanziamenti a suo tempo deliberati per la realizzazione degli impianti.

Bruno Bertì

Disattese le richieste dei lavoratori

Alla Motofides netta chiusura del padronato

Chiesta la riconversione per la fabbrica di Marina Conferenza-stampa del coordinamento sindacale

PISA - Sono stati invitati anche i partiti, i consigli di fabbrica della provincia e i lavoratori alla conferenza stampa che il coordinamento Moto Fides-Marina-GC-Livorno e le FILM provinciali di Pisa e Livorno hanno indetto, nella sede della Camera del lavoro, per illustrare i contenuti della vertenza che le maestranze dei due stabilimenti hanno aperto con il gruppo.

Nel dibattito, che si è successivamente sviluppato, è stato a più riprese messo in evidenza come per vincere la lotta che gli operai hanno impegnato (anche sui contenuti che vanno al di là dei cancelli di fabbrica) sia necessario creare un schieramento democratico capace di battere le posizioni del padronato.

Alla Motofides la direzione disattende le richieste degli impegni già assunti e in alcuni casi, come è successo per la vicenda delle denunce per assenteismo, mostra di voler assumere una posizione di scontro frontale. I la-

voratori richiedono innanzitutto che venga attuata, soprattutto nei confronti della fabbrica di Marina, la riconversione produttiva.

Un altro aspetto centrale della piattaforma è costituito dalla particolare attenzione all'ambiente di lavoro la cui nocività è senza dubbio uno delle cause principali di quei casi, che possono esser registrati, di assenteismo. L'occupazione giovanile e femminile, come ormai avviene in molte altre piattaforme, ha un posto di rilievo anche nella vertenza della Motofides.

Siamo coscienti, è stato detto, che il problema non può essere risolto con misure congiunturali e con le sole vertenze di fabbrica, tuttavia si è aggiunto, «anche questo è un contributo per avviare a soluzione alcuni problemi del territorio perché serve a lanciare tra le masse giovanili e gli studenti le problematiche del lavoro produttivo, del suo valore, contro posizioni corporative e assistenzialistiche».

Larga maggioranza di voti per il prof. Favilli

Riconfermato il rettore di Pisa

183 voti su 235 - Le proposte degli studenti - Un documento dei docenti democratici per una nuova gestione dell'ateneo - Una travagliata fase elettorale

PISA - A larga maggioranza (183 voti su 235) è stato riconfermato, ieri mattina, rettore dell'università di Pisa il professor Ranieri Favilli. L'esito dello scrutinio si è potuto conoscere nel primo pomeriggio, più tardi di quanto fosse previsto, per la discussione che prima delle operazioni di voto si è sviluppata tra i docenti che erano riuniti nel palazzo storico della sapienza. Prima che le porte venissero chiuse un rappresentante degli studenti, eletto nelle liste di unità studentesca, ha presentato un documento così

come era stato preventivamente concordato, nel quale venivano espresse le linee programmatiche a cui, secondo gli studenti, dovrebbe attendere la gestione del futuro rettore.

Nel corso del dibattito è stata anche data lettura del testo sottoscritto in questi giorni da un gruppo di docenti democratici e di sinistra. In esso si chiede che «nel prossimo triennio non debbano essere abbandonate, ma debbano al contrario consolidarsi e svilupparsi alcune tendenze che sono emerse durante la gestione che ora si

conclude». La futura gestione, secondo il documento firmato dai docenti, dovrà poi «far maturare e sostenere progetti organici di vasta portata per la trasformazione e il potenziamento delle strutture dell'ateneo».

In particolare bisognerà iniziare a porre in una prospettiva concreta i dipartimenti, sviluppando il discorso sui contenuti e la loro caratterizzazione scientifica, sulle loro funzioni didattiche e di ricerca. A questi progetti dovrà essere ispirata la politica di edilizia universitaria che, trattata al metodo degli inter-

venti occasionali, «dovrà essere sostenuta da un piano di ampio respiro culturale e programmata in relazione a precise scelte e previsioni di sviluppo».

In sostanza «anche nell'imminente triennio la possibilità di guidare adeguatamente l'università di Pisa dipenderà in larga misura dalla capacità di ricordare i problemi in una visione responsabile e non angusta delle funzioni e delle possibilità che a questa università assegnano il contesto in cui essa si trova ad operare e la sua grande tradizione culturale».

Interrogazione comunista

Chiesti migliori collegamenti fra Siena e Grosseto

SIENA - Gli onorevoli comunisti Belardi e Bonifazi hanno presentato al ministro dei trasporti una interrogazione sulle linee ferroviarie della provincia di Siena, tutte in condizioni disperate ed alcune addirittura disastrose.

È stato fatto presente, che, con la soppressione del servizio merci «omnibus» si sono create condizioni di estremo disagio. In secondo luogo è stato messo in evidenza quello che è un nodo da anni insoluto delle linee ferroviarie della provincia. Si tratta della linea Siena-Buonconvento, chiusa al traffico viaggiatori dal 1956 e con un servizio merci che non è assolutamente idoneo alle esigenze delle aziende che, sempre più numerose negli ultimi anni, operano nella zona della Val d'Arbia.

Bonifazi e Belardi hanno fatto presente al ministro come la regione Toscana, con le amministrazioni provinciali di Siena e di Grosseto e con gli enti locali della Val d'Arbia abbia più volte richiesto la riapertura della linea Buonconvento al traffico passeggeri ed un sostanziale miglioramento del servizio merci.

Dal prossimo 26 giugno

Ad Orbetello il sindaco riprende le sue funzioni

GROSSETO - Il procedimento penale nei confronti del compagno Piero Voger, sindaco di Orbetello è stato rinviiato a nuovo ruolo per un supplemento di istruttoria. Il compagno Voger per avere ubicato provvisoriamente 150 cittadini residenti in edifici fatiscenti in appartamenti sfiti era stato condannato dal pretore della città in stato all'interruzione dai pubblici uffici per un anno. Questa decisione proposta dal P. M. dott. Viviani che non ha ritenuto sufficientemente motivata la sentenza del Pretore, è stata accolta dalla corte presieduta dal dott. Desideri.

La proposta di rinvio ha trovato consenzienti i difensori del compagno Voger, avvocato Marcello Morante e compagno sen. Giorgio De Sabbada. Frattanto in attesa della celebrazione del nuovo procedimento il compagno Voger, in base alla legge che stabilisce nuove norme per gli amministratori e gli enti locali sottoposti a procedimento penale, dal 26 giugno riprenderà le sue funzioni di «primo cittadino» non più esercitate dall'aprile del 1976 quando, con il consenso dell'intero consiglio comunale si era autosospeso dall'incarico.

Alla FIERA ARTIGIANATO dal 27-6 al 5-7 (Orario: 11-13/17-23) (« IL PARTERRE » - PIAZZA DELLA LIBERTA')

CASA dello SCONTO

PRESENTA MOSTRA MERCATO (ingresso libero)

ITALIA.TV COLOR ALTA FEDELTA' ELETTRODOMESTICI

IL PRODOTTO ITALIANO E' VALIDO E APPREZZATO NEL MONDO

COMPRATE O PRENOTATE

PREZZI DIRETTI DELLE INDUSTRIE CHE ESPONGONO - Dimostrazioni di tecnici specializzati

REX - AUTOVOX - VOXSON - EMERSON - MARELLI - ULTRAVOX - MAGNADYNE - DUMONT ARISTON - CANDY - IGNIS - ELBA - GASFIRE - S. GIORGIO - ARGO - DELCHI - BOREAL - TECNOGAS MAGIC CHEF - EUROPHON - AUGUSTA - LESA - MILANI - COSS - RCF - CASTELLI - WILCO

Table with 4 columns: Marca e modello, Anticipo lire, Numero rate, Importo rata. Lists various TV models like REX-RCC 22, EMERSON 25, etc.

PRESTICOLOR TVC senza cambiali in 2 anni

Table with 4 columns: Marca e modello, Anticipo lire, Numero rate, Importo rata. Lists various TV models like MARELLI 22, MAGNADYNE 22, etc.

NOI CREDIAMO AL PRODOTTO ITALIANO